

«Non riempite le piscine nello stesso momento»

Il presidente di Alfa si appella ai proprietari: concordiamo le date

di **ELISA RANZETTA**

VARESE - Il presidente di Alfa, Paolo Mazzucchelli, è uno pragmatico. Va bene essere consapevoli dell'emergenza idrica, benissimo sensibilizzare sul risparmio d'acqua ed è vero, come sottolinea lui, che «ci sono tante persone attente» al problema siccità. Della sensibilizzazione Mazzucchelli ha fatto la propria missione. Però ne passa da qui a pensare che tutti coloro che hanno montato la piscina in giardino negli anni scorsi ora la lascino vuota per tutta l'estate, soprattutto se dovesse continuare a splendere il sole. Così il numero uno della società che si occupa del servizio idrico in provincia lancia un messaggio ai proprietari delle vasche private fisse e di quelle più grandi che si comprano senza biso-

Sul sito www.alfavarese.it è stato predisposto un modulo online ma basta anche una semplice mail all'indirizzo di posta elettronica piscine@alfavarese.it

gno di autorizzazioni nelle catene di vendita di articoli per lo sport.

«Non vogliamo togliere a nessuno la possibilità di fare il bagno nella propria piscina di casa. Per questo diciamo: coordiniamoci», il messaggio di Mazzucchelli in questo inizio di primavera.

Cosa significa in pratica? La questione è semplice. Immaginate che tre o quattro persone che abitano nello stesso quartiere decidano di riempire la piscina lo stesso fine settimana. Magari al terzo piano di una palazzina vicina, in caso di carenza d'acqua, qualcuno rischia di non riuscire a fare la doccia. Così, per provare a non scompensare i bilanci idrici di ciascuna zona della provincia, Alfa chiede ai proprietari delle vasche da 10 metri cubi in su (esempio: 5x2x1) di comunicare alla società il momen-

to in cui vogliono procedere con il riempimento. Sul sito www.alfavarese.it è stato predisposto un modulo online ma basta anche una semplice mail all'indirizzo di posta elettronica piscine@alfavarese.it per comunicare le proprie intenzioni. «Nel giro di quattro o cinque giorni, diciamo una settimana, vi daremo riscontro», spiega Mazzucchelli. O dando il via libera per la data scelta, oppure proponendo un momento diverso sulla base della situazione dei serbatoi e delle altre richieste, per non lasciare a secco i vicini. «Scriveteci, fin da adesso», l'invito di Alfa. «L'anno scorso lo hanno fatto in tanti», ricorda Mazzucchelli: «Qualcuno forse non sapeva di questa possibilità, così vogliamo far passare di nuovo il messaggio. Non vogliamo togliere ad al-

«Nel giro di quattro o cinque giorni vi daremo riscontro», dice Paolo Mazzucchelli. Lo scopo del calendario è quello di non lasciare a secco interi quartieri

cuno la possibilità di fare il bagno». Certo, il meccanismo non può valere per le minivasche in cui ci sta soltanto un neonato. A genitori e nonni alle prese con il pargolo surriscaldato non si chiede di comunicare il riempimento delle piscinette molto piccole, ma al tempo vale la pena di pensarci prima di mettere a mollo il bimbo tutti i pomeriggi. «Serve buon senso», sottolinea Mazzucchelli. L'azienda, sul proprio sito, ha messo a disposizione anche i consigli di un produttore di strumenti per la copertura delle piscine che possono risultare utili per limitare l'evaporazione durante il periodo estivo e, in prospettiva, potrebbero evitare che ogni anno, alla fine della bella stagione, le piscine vengano svuotate.